



Giugno 2016

I.C.S. "PAOLO III" CANINO

Anno V Numero 5

Sommario

[La scuola Paolo III si modernizza](#) p 1,2,3

[Nel cuore e nella testa dei ragazzi di Piansano](#) p 4

[La pineta di Canino](#) p 5,6,7

[A proposito di fonti energetiche](#) p 7

[I circuiti elettrici](#) p 8,9

[Il dinamometro](#) p 10

[Scuola Aperta](#) p 10

[Il castello di Torre Alfina e il Sasseto](#) p 11, 12,13

[Visita Osservatorio Astronomico Monte Rufeno](#) p14

[Progetti con esperti](#) p15,16

[Identikit della Terra](#) p 17,18,19, 20,21

[I biomi della Terra](#) p 22

Docente coordinatore della redazione

Funzione strumentale Fontana Rita

LA SCUOLA PAOLO III SI MODERNIZZA

La mattinata del 30 maggio è stata dedicata interamente ai ragazzi e ai docenti delle classi terze medie: non sono state svolte lezioni scolastiche come avviene di solito, ma è stata una giornata completamente legata al divertimento e allo sport di squadra. Ancora una volta sono stati i professori a mettere in gioco gli alunni, ma questa volta i ragazzi non sono stati sfidati tra i banchi di scuola piuttosto in un campo da pallavolo. Durante il torneo sono stati disputati tre set rispettivamente da ogni classe che s'impegnava a prevalere sulla squadra composta da docenti e personale scolastico, che non aveva nessuna intenzione di perdere. I primi a scontrarsi sono stati i rappresentanti della classe 3c, che con grinta e *Fair Play* sono riusciti a portare sugli spalti una prima vittoria, suscitando l'entusiasmo dei propri coetanei. (segue pag. 2)

Le squadre in gioco sono formate dagli studenti delle tre terze A,B,C. Le ragazze si sono esibite in ginnastica artistica tra un set e l'altro.



La partita, però, non era ancora conclusa e i professori non si erano affatto scoraggiati, ma sono entrati in campo contro la 3b ancora più determinati e vogliosi di vincere guadagnandosi un pareggio. La sfida era ancora aperta ed entrambi gli avversari si contendevano la vittoria. Gli alunni speravano in una rimonta da parte della 3a che presa dall'ansia di prestazione, è ceduta alle grinfie dei professori. Nonostante la determinazione degli alunni, "l'arrugginimento del corpo scolastico" gli stessi sono riusciti a vincere il torneo andando ad aumentare la voglia di rivincita da parte dei ragazzi.

Inoltre durante gli intervalli tra un set e l'altro, alcune alunne di II e III media si sono esibite in spettacoli di ginnastica ritmica che hanno permesso all'ormai vetusto corpo docente di riprendere fiato e a noi alunni di apprezzare la bravura e la grazia delle nostre compagne.

La mattinata è stata piena di emozioni poiché ha visto noi alunni impegnati in un'attività diversa dal solito che ha permesso di concludere al meglio questo triennio e a far capire che I PROFESSORI NON SONO AFFATTO DA SOTTOVALUTARE!!! *Le classi terze*





Le classi terze



NEL CUORE E NELLA TESTA DEI RAGAZZI... di Piansano

Cara mamma ,

Ciao mamma , oggi ti scrivo per informarti di come vanno le cose qui a casa: il babbo ora toglie le erbacce dal giardino, Gabriele gioca con i soldatini che gli hai spedito ed io ho messo a posto la mia cameretta .

Ora mamma non ci sono più le mutande sotto ai letti o le penne rosse nella cesta dei giocattoli.

Ho messo a posto la mensola e ho creato l' area "super hero" dove tengo i miei giocattoli .

Nella parte ovest sempre della mia mensola ho esposto tutti oggetti in legno e la Madonna che veglia sulla casa .

Ho anche posizionato sullo scaffale il mitico Darth Vader lego che fa coppia con Iron Man gigante .

Dovresti vedere le pareti del letto dove ho appeso numerose immagini di Iron Man .

Ho messo a posto anche la libreria dove ci sono i Transformers che "vegliano sulle riviste e sui libri " .

Anche la mensola di Gabriele e il comodino sono a posto: i giocattoli ora sembrano modellini da collezione in pose favolose ma non so quanto dureranno.

Non vedo l'ora che torni mamma così ti posso riabbracciare, un bacione e ciao .

Riccardo .

I GENITORI

Oggi mi sono chiesto cosa ci fosse nella testa dei genitori e a dire la verità credo di non pensare come loro.

Prima di tutto per i genitori le distrazioni durante i compiti non esistono, come non esiste che alla Domenica mattina si possa fare chiasso .

La faccenda in seguito prende due risvolti diversi asseconda che ci sia il babbo o la mamma .

E già , infatti , quando il babbo torna dal lavoro , non vuole che lo si disturbi o che gli si chiedano delle cose: quindi in pratica lo devi lasciar perdere.

Inoltre ha anche delle regole che stabilisce lui come: niente TV dopo le 9:45 .

Ma quando è di buon umore e non è stanco sa sempre come farmi divertire .

La mamma invece è il contrario: buona e gentile ma quando si arrabbia ... è peggio di un vulcano in eruzione!

Insomma , questi genitori sono proprio strani ...valli un po' a capire!

Cara mamma ...

riguardo al mio disordine volevo dirti che non dà fastidio: quel poco disordine che faccio con jeans appallottati, calzini a terra o sparpagliati per ogni dove è bellissimo da vedere. Il letto sfatto e le coperte tirate via ... sono un trofeo per me! Al secondo piano invece i quaderni e le penne sparse per il tavolo di quello studio sono un ricordo di battaglia e nel terzo piano della mia cameretta, i giocattoli sono tutti a terra: uno a destra, uno a sinistra e tanti altri. Un aereo su e uno giù ...

Senza il disordine, i bambini non sono loro! Con il disordine si può vivere, senza no. Io amo il mio disordine e se lo leverai sarò costretto a rifarlo. Ancora e ancora e ancora. Ma almeno, nella mia camera il disordine esisterà per sempre.

Spero che un giorno il disordine nella mia cameretta diventi ancora più grosso e tu non potrai pulirlo.

Caos significa divertimento: saltare sul letto, rotolarsi nei pantaloni, tirare le scarpe in aria e creare bombe chimiche con i calzini. E la cosa che mi piace di più è legare le magliette insieme e fare una corda.

Questo è il mio soquadro e tu non lo fermerai.

Samuele Amadei classe V D

LA PINETA DI CANINO

Realizzato dagli alunni della classe 3B
Scuola Primaria - A.S. 2015/2016



*La Pineta è vecchia vecchia
di cent'anni e ancor di più.
Il mio nonno c'ha giocato
con sassetti e terra sporca.
Il signor Tuttofare
ha spagliato gli alberelli
a un bel vento distruttore
l'ha fatti tutti vecchierelli.
Hanno visto guerra e pace,
feste rallegrate, grida, pianti e gran sorrisi.
Se curati e ben trattati
da molt'altri saranno amati.*

LA PINETA DI CANINO

*Noi vorremmo conservare
E magari migliorare
Questo luogo strepitoso
e farlo ancora più prestigioso.
Che bello sarebbe giocare
correre e saltare
senza gli alberi danneggiare!
Fare feste e divertirsi
e con gli amici abbracciarsi!
E' la Pineta di Canino
che ci vogliamo tener vicino,
la manteniamo tutta pulita
per poi farci una giocatina!*



Canino (Viterbo) - Ingresso alla pineta



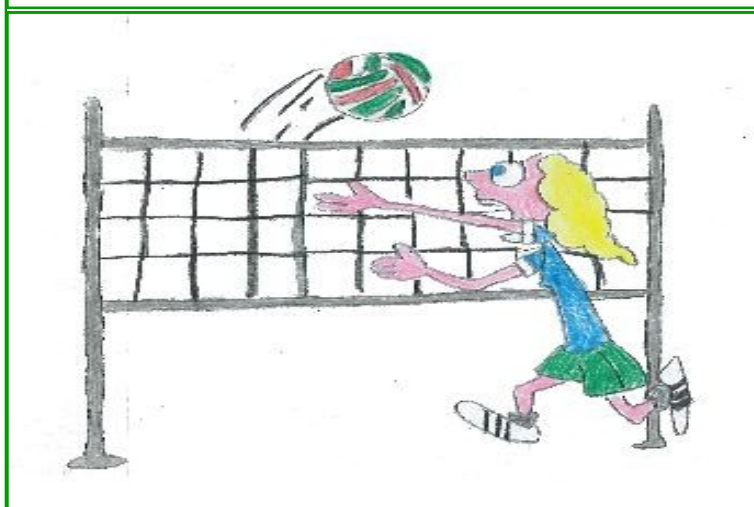
*Grandi e piccini
belli e bruttini,
tutti in Pineta
dalla a alla z!*

*A me piacerebbe che le fontanelle
buttassero acqua a catinelle.*

*Invece io vorrei la fontana
zampillante di acqua brillante!*



*Mi piacerebbe, in un angolo,
la rete di palla a volo
e con gli amici giocare
palleggiare e lanciare.
Anche l'igiene è importante,
teniamo i servizi più funzionanti!
Una volta i bambini
che respiravano male,
all'ospedale dovettero andare,
ma poi hanno capito che la Pineta,
la loro malattia poteva curare.*



*Per far felici i nostri cagnolini
noi costruiremo un parco giochi
con ossicini e attrezzini.
Per i bimbi più piccolini
sarebbe bella una vaschetta
con molta sabbietta,
palette e secchielli
per costruire castelli.*

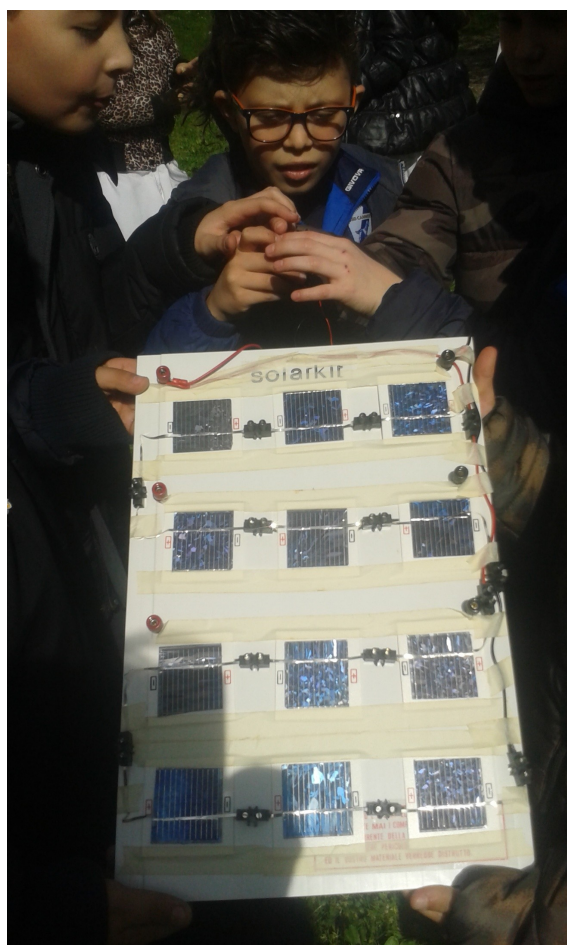
*Quando il mio babbo è stato malato
in Pineta è andato
e il buon ossigeno la tosse ha cacciato.*



*Quanto sarebbe sicuro il nostro spazio
se ci fosse il signor Orazio!
Con il fischietto caccia i molesti
con il sorriso accoglie gli onesti.
Siam più tranquilli o felici e contenti
finché ci sarà lui che ci tiene protetti.*



A proposito di fonti energetiche...



“Ci sentiamo pieni di energia! “

Quest’anno lo studio di fonti energetiche rinnovabili, quali sole, vento o acqua, ci ha avvicinati alla costruzione di modelli di mini pannelli solari e di circuiti.

Il nostro compagno Matteo ha portato a scuola un **Solarkit** composto da varie celle che posizionate adeguatamente su un piccolo telaio e collegate fra loro(* vedi circuito elettrico ☺) hanno permesso di sfruttare l’energia raggiante per fare accendere una piccola lampadina, per far funzionare una piccola sirena e per far muovere un ingranaggio.



I ragazzi della 5^A C

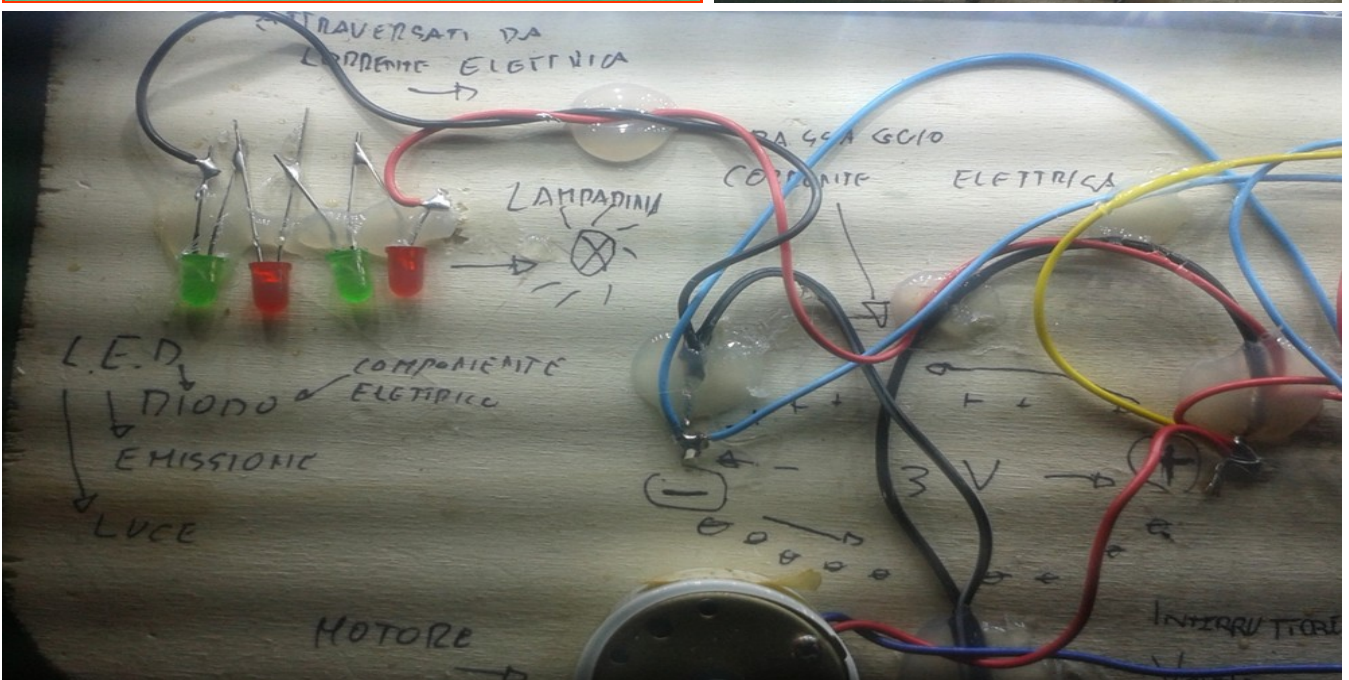
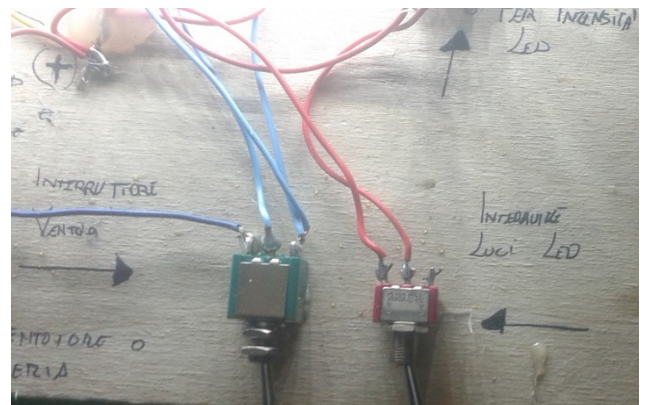
(Segue p. 8,9,10)

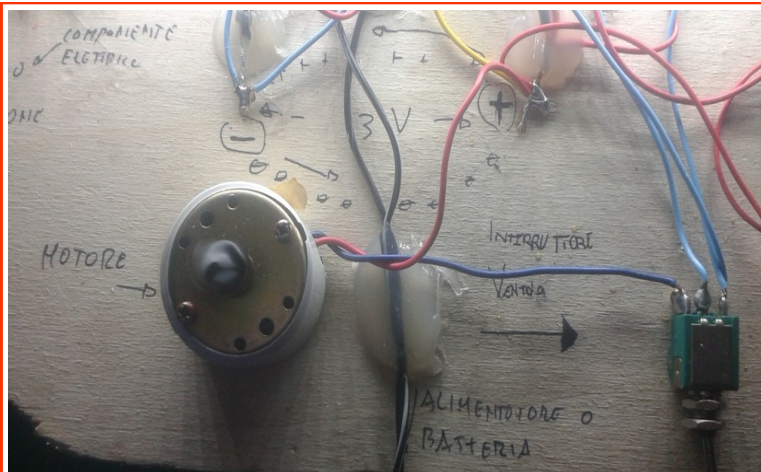
I circuiti elettrici



I nostri compagni Matteo e Alessandro hanno costruito un circuito: perché un apparecchio elettrico funzioni, è necessario che tutte le sue parti siano collegate mediante un insieme di conduttori (fili elettrici), i quali, a loro volta, sono stati "allacciati" ai poli di un generatore di tensione. All'interno del filo metallico passa la corrente elettrica, nel verso convenzionale che va dal polo positivo al polo negativo, ciò ci ha permesso di fare accendere una serie di lampadine (trasformazione dell'energia elettrica in luce), di led, di far girare una ventola e di azionare un motore.

Nel circuito sono stati applicati degli interruttori che servono ad aprire e chiudere esso: è lo stesso meccanismo che permette di accendere e spegnere la luce di casa 📢📢📢

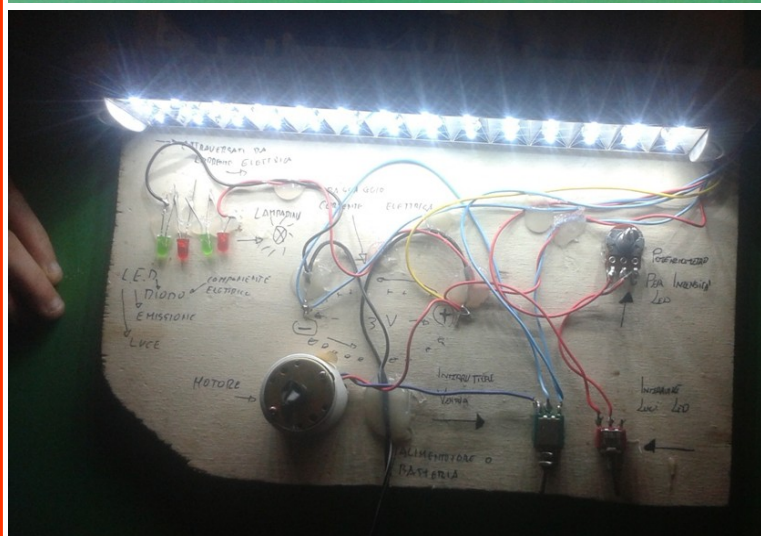




Spingendo l'interruttore si aziona anche il piccolo motore



la ventola gira ...

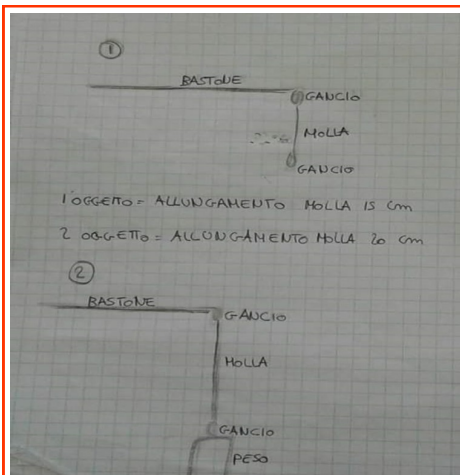


le luci si accendono ...



i led si illuminano.

DINAMOMETRO



Il dinamometro è uno strumento che serve a misurare la **Forza Peso** di un oggetto. Ne abbiamo costruito uno, in modo molto artigianale, utilizzando un manico di scoprire, un gancio (per appendere la molla al manico di scopria), una molla e una riga (utile a misurare l'allungamento della molla). Appendendo un oggetto alla molla, abbiamo notato che la molla si estende proporzionalmente al peso dell'oggetto e alla resistenza della molla stessa.

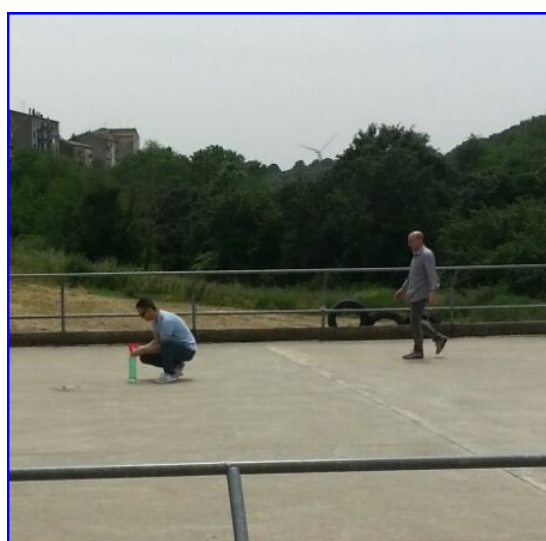
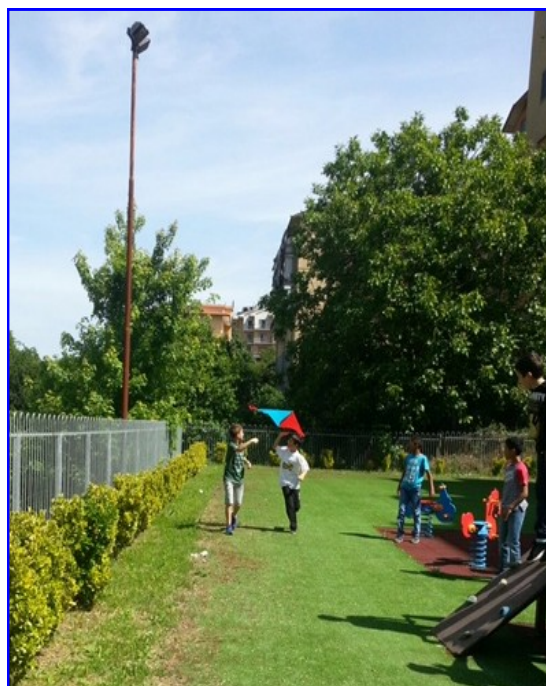
A PIANSANO LA "GIORNATA SCUOLA APERTA"

Introduzione al CODING

Le lezioni di coding non sono tradizionali corsi di informatica in cui si impara ad usare gli strumenti digitali.

I bambini lo sanno già fare ed a volte anche meglio degli adulti.

IL CODING è un salto di qualità che introduce al pensiero computazionale, cioè a realizzare un'idea o risolvere un problema facendo leva sulla creatività e sugli strumenti giusti.



IL CASTELLO DI TORRE ALFINA e il Bosco del Sasseto



VEDUTA DEL CASTELLO OGGI

Il castello di Torre Alfina è indiscutibilmente una delle più belle e affascinanti dimore storiche presenti sul territorio umbro-tosco-laziale. Il palazzo, costruito a ridosso della torre, è stato dimora dei signori di turno. Prima i Risentii (secolo XIII), poi i Monaldeschi di Orvieto, del ramo Cervara, che hanno dominato questo luogo dalla fine del 1200 fino alla seconda metà del 1600. Sul finire del 1800, tutte le proprietà signorili vennero ac-

quistate dal **Conte Edoardo Cahen**, che diventò Marchese di Torre Alfina. Edoardo fece ristrutturare completamente il palazzo Monaldeschi.

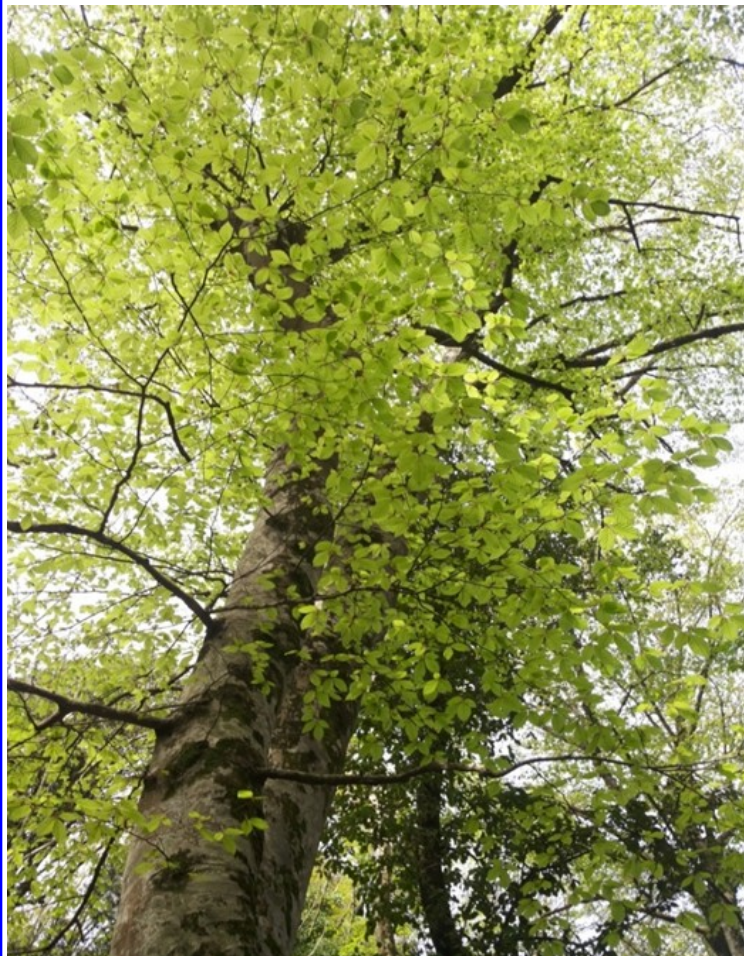
Edoardo desiderò essere seppellito nell'amato **bosco-giardino del Sasseto**, che lui stesso aveva reso agibile con sentieri costruiti tra le rocce, in una tomba-mausoleo realizzata nello stesso stile neogotico del castello. Completò l'opera il figlio di Edoardo, Teofilo Rodolfo, arredando il castello con estrema ricercatezza e realizzando un grande giardino al di sopra del bosco

Oggi Torre Alfina è un borgo che rivive e valorizza la propria storia, la sua cultura, la natura ed il suo folklore. Il **Sasseto** è annoverato tra i **Boschi Monumentali d'Italia**, mentre da qualche anno il borgo è considerato uno dei "**Borghi più belli d'Italia**".



Classi prime Canino

UN MONUMENTO NATURALE: IL “BOSCO DEL SASSETO”



Selva oscura, aspra e selvaggia, fu trasformata a fine '800 dal marchese Edoardo Cahen, antico proprietario del castello di Torre Alfina, in un suggestivo dedalo di sentieri e zone di sosta a servizio del castello. All'interno del bosco del Sasseto si erge un mausoleo goticcheggiante dove riposano ancora le spoglie del Marchese.

Il bosco è un misto di latifoglie secolari che prediligono condizioni climatiche fresche e umide e deve il nome al substrato geologico formato da un vasto di blocchi di roccia lavica. Il microclima fresco umido e la pietrosità intervallata da accumuli di fertile suolo hanno favorito col tempo un'insolita compresenza di specie arboree, costituendo un habitat di assoluto pregio e interesse: faggio, acero di monte, agrifoglio, frassino, tiglio, olmo montano, castagno e leccio sono presenti, spesso con esemplari di notevoli dimensioni, tanto da essere considerati essi stessi dei singoli monumenti. In primavera ci sono spettacolari fioriture di bucaneve, anemoni, cardamini, oltre a

muschi, licheni e numerose specie di felci che ricoprono le rocce e i vecchi alberi caduti. Il legno morto in piedi e i tronchi a terra, oltre a offrire rifugi a rare specie animali, costituiscono una complessa e meticolosa stazione di riciclaggio della materia vivente che rilascia minerali e humus nel terreno, attivata da specifici funghi del legno indispensabili per le catene alimentari della foresta.



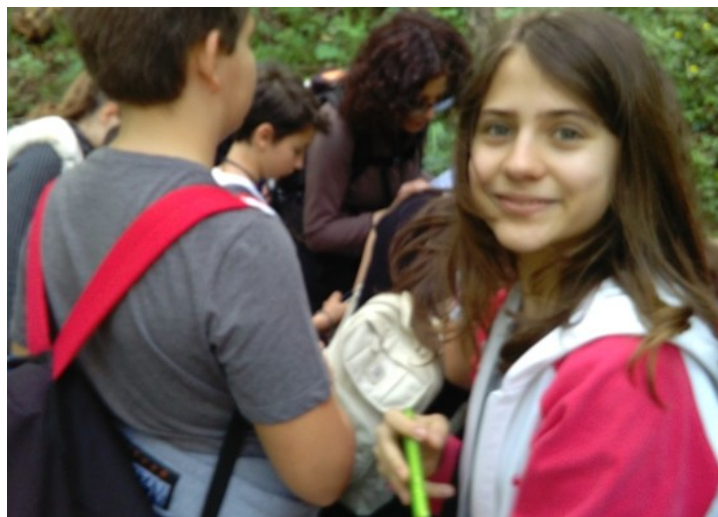
L'ALBERO TORO



L'ALBERO CAVO



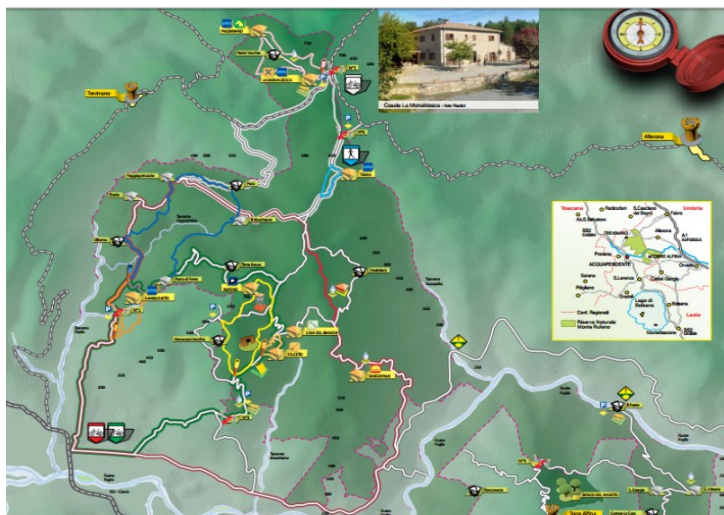
NEL BOSCO ALLE PRESE CON MAPPA, MATITA E BUSSOLA





VISITA GUIDATA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI MONTERUFENO

Mercoledì 6 Aprile, noi ragazzi delle classi terze di Canino siamo andati all'osservatorio astronomico di Monte Rufeno. Partiti da Largo Bonaparte alle 14:30 siamo arrivati all'ingresso del parco naturale verso le 15:30 ; qui, abbiamo conosciuto le guide, che ci avrebbero accompagnato nella lunga camminata verso l'osservatorio. Prima tappa del percorso è stata al **casale Tigna**, dove le guide ci hanno mostrato sulla mappa del parco dove ci trovavamo poi ci hanno consegnato: mappe, bussole, una matita ciascuno e un righelli per trovare, quindi segnare la strada che avremmo dovuto percorrere per arrivare all'osservatorio astronomico. Giunti ad un bivio le guide ci hanno chiesto di individuare la direzione giusta. A quel punto ci siamo divisi e un gruppo è andato a destra mentre l'altro è andato a sinistra per vedere quale strada era più corta. Giunti, dopo ore di cammino, abbiamo cenato e prima del tramonto abbiamo osservato al telescopio il sole; si sono viste anche le protuberanze solari. È stato bellissimo! All'interno dell'osservatorio una guida ci ha mostrato le dimensioni in scala dei pianeti del Sistema Solare in proporzione al Sole illustrato su una parete. Dopo la breve spiegazione siamo saliti al piano superiore dove ci hanno fatto vedere un video di come la nostra galassia sia piccola rispetto all'Universo. In seguito abbiamo visto il planetario stellare , osservando le stelle dei giorni successivi in varie parti del mondo. Verso le 21:00 ci hanno mostrato Giove attraverso un potente telescopio e successivamente siamo usciti per vedere le costellazioni più importanti con un laser. Per finire abbiamo acceso le torce ci siamo avviati verso il pullman. La passeggiata notturna è stata stancante , ma ne è valsa la pena poiché nessuno di noi aveva mai vissuto un'esperienza simile.





Progetti
non



gli
se
per
ti





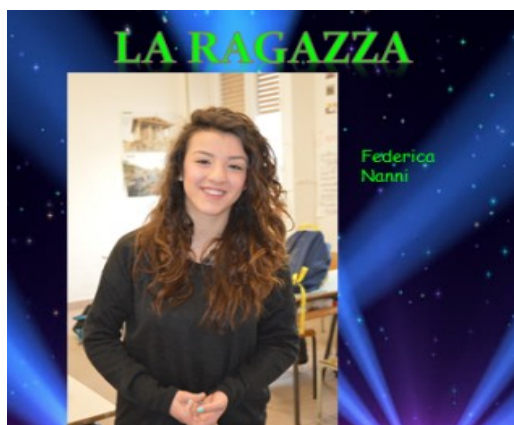
IDENTIKIT DELLA TERRA

PROGETTO CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CANINO

DURANTE LA PRIMA SETTIMANA DI APRILE NOI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE SIAMO STATI IMPEGNATI INSIEME AI DOCENTI DI TECNOLOGIA, SCIENZE, GEOGRAFIA, NEL PROGETTO IDENTIKIT DELLA TERRA. CI SIAMO PREPARATI MOLTO A QUESTO EVENTO CREANDO DA SOLI

MODELLINI IN MINIATURA SUL **SISTEMA SOLARE**, **LA DERIVA DEI CONTINENTI**, **I TERREMOTI** E **IL VULCANO**, SIMULANDONE LE LORO FUNZIONI. ABBIAMO FATTO RIVIVERE IN UNA BREVE RECITA GLI SCIENZIATI LE CUI TEORIE CI HANNO PERMESSO DI CONOSCERE TANTE COSE SUL NOSTRO PIANETA E SUL SISTEMA SOLARE. ALCUNI SKETCHES SONO STATI SCRITTI NELLA LINGUA DI ORIGINE DEI PERSONAGGI RAPPRESENTATI.

È STATA DURA, MA ALLA FINE ABBIAMO OTTENUTO UN BUON RISULTATO GRAZIE, ANCHE, AI PROFESSORI CHE CI HANNO GUIDATO IN QUESTO PROGETTO. IL GIORNO DELLO SPETTACOLO, DIETRO LE QUINTE SI RESPIRAVA UN' ARIA DI GRANDE TENSIONE E TUTTI GLI ATTORI ERANO PRONTI A RECITARE. QUALCHE MINUTO PRIMA DELLO SPETTACOLO, DOPO UN PICCOLO RITO SCARAMANTICO, CI SIAMO PREPARATI PER ANDARE IN SCENA. I NOSTRI GENITORI E LE CLASSI DEL PRIMO CICLO ERANO TUTTI LÌ, SEDUTI AD ASPETTARE...L'ADRENALINA ERA A MILLE! HANNO APERTO LO SPETTACOLO I PRESENTATORI: ALBERTO CORDELLA, LUCA ROSSI E DESIRÉE PULICARI.



È VENUTA POI LA VOLTA DELLA RAGAZZA FEDERICA, CHE VISITANDO LA FIERA DELLA SCIENZA NON TROVA NIENTE DEGLI SCIENZIATI STUDIATI SUI BANCHI DI SCUOLA, COSÌ DECIDE DI COSTRUIRE UNA MACCHINA DEL TEMPO PER RIPORTARLI INDIETRO.

ALLA PRESENTAZIONE POWER POINT..



Giovanbattista
Fani



Giulia
Radicetti

ALLA PRESENTAZIONE POWER POINT ...



Giorgia Fini
Veronica Vitiello
Valeria Contrucci

*È ARRIVATO IL MOMENTO DEI NOSTRI "PROFESSORI"
IL TUTTO È STATO POSSIBILE GRAZIE AI NOSTRI TECNICI E AI NOSTRI
"GRANDI" PROFESSORI*



Federica
Marini

Mariella
Salotti

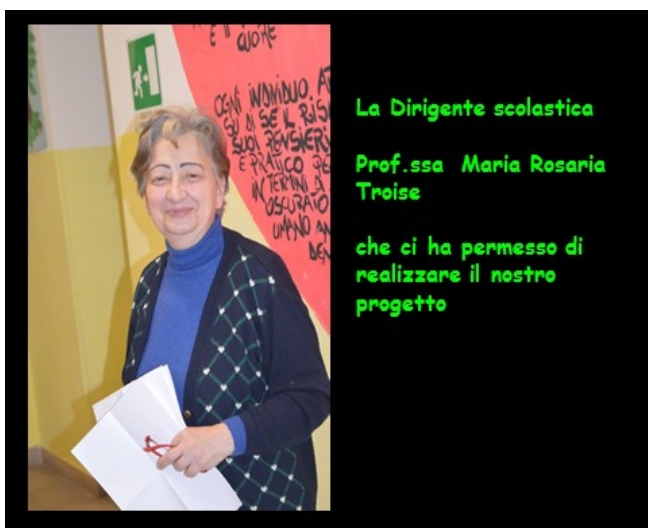
Patrizia
Cetrini



Manuel
Bocci

Annamaria
Baiocco

Giansante
Pomponi



La Dirigente scolastica
Prof.ssa Maria Rosaria
Troise
che ci ha permesso di
realizzare il nostro
progetto



Claudio e Liviana
Per la loro pazienza e
collaborazione

E...NON DIMENTCHIAMO LA NOSTRA
FANTASTICA PRESIDE

GLI INSTANCABILI
OPERATORI SCOLASTICI

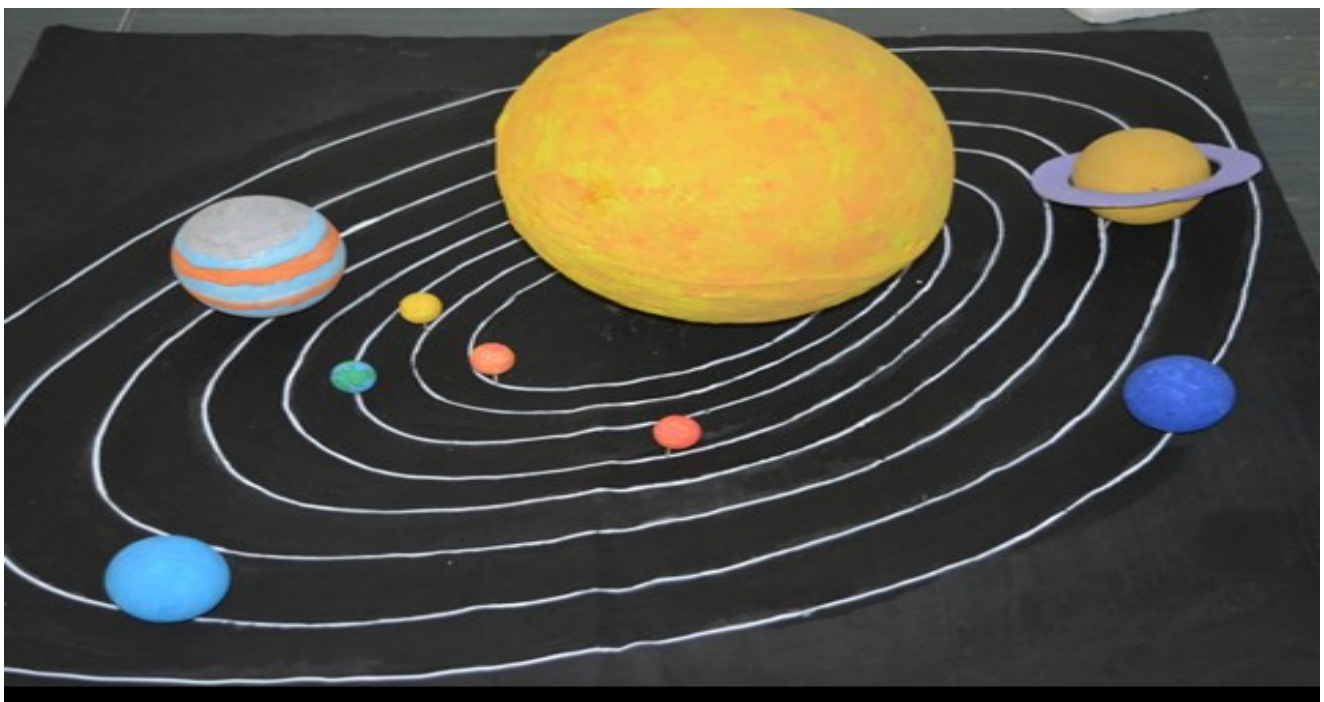
ERUZIONE DI UN VULCANO



LA DERIVA DEI CONTINENTI



*MA COSA ABBIAMO CREATO? ECCO QUI
IL NOSTRO SISTEMA SOLARE*





MERCALLI

Giuseppe Mercalli nasce il 21 maggio 1850 a Milano. Nel 1872 è consacrato sacerdote. Si occupa di paleontologia poi volge il suo interesse allo studio della sismologia e vulcanologia. Fece parte di un programma di ricerche scientifiche sui molteplici effetti del fenomeno sismico; catalogò i terremoti storici, la serie degli eventi successivi e la durata delle scosse del terremoto con accurata descrizione dei danni; la graduazione delle intensità; la determinazione dell'epicentro e eventuali repliche. I sopralluoghi in veste ufficiale nelle zone colpite da sismi offrono inoltre a Mercalli sismologo numerose opportunità di vedere e valutare le conseguenze degli eventi sulle aree abitate e, soprattutto, sugli edifici fino ad arrivare alla definizione della scala che porterà il suo nome, elaborata per meglio differenziare le tipologie di terremoti più intense e che verrà ufficialmente adottata, come già detto, nel 1900 dall'Ufficio centrale di meteorologia del Regno d'Italia.



REPORTAGE







PROGETTO CLASSI SECONDE

I BIOMI DEL PIANETA TERRA

ANCHE LE CLASSI SECONDE DI CANINO HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO REALIZZANDO DEI PLASTICI RAFFIGURANTI I VARI BIOMI DELLA TERRA

*L'ARTIDE E
L'ANTARTIDE*



LA FORESTA PLUVIALE TROPICALE



LA TUNDRA



LA MACCHIA MEDITERRANEA



IL DESERTO E L'OASI